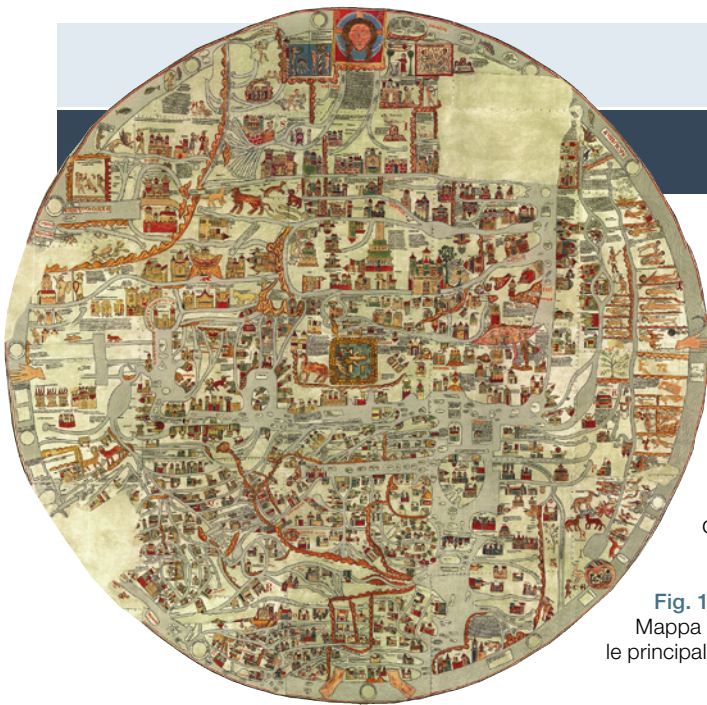


La circolazione della cultura in Europa: le strade della fede



Durante i secoli dell'Alto Medioevo si andò definendo una specie di **mappa dei luoghi sacri del Cristianesimo**. Alcuni luoghi particolari, legati strettamente alla vicenda terrena di Gesù (come nel caso di Gerusalemme) o alla vita di alcuni santi, divennero oggetto di pellegrinaggi, che, almeno all'inizio, interessarono solo le popolazioni che risiedevano nelle zone vicine. Oltre a **Gerusalemme, Roma e Santiago de Compostela**, mete di pellegrinaggio furono anche le numerose **chiese dedicate alla Madonna**, il cui culto si sviluppò in modo straordinario a partire dall'XI secolo. Gli itinerari e le mete di pellegrinaggio divennero luoghi di incontro e di scambio culturale nei quali **prese forma la comune civiltà europea**.

Fig. 1

Mappa con l'indicazione delle strade per raggiungere le principali mete di pellegrinaggio.

Il Cammino di Santiago

La meta di pellegrinaggio più celebre e ricercata del Medioevo era il santuario di **Santiago de Compostela**, luogo di sepoltura dell'apostolo Giacomo. A Santiago si giungeva percorrendo un itinerario chiamato **Ruta Jacobea** o **Cammino di Santiago** o **Via Lattea**. Si trattava in realtà di una serie di percorsi che dalla Francia e dall'Italia attraverso i Pirenei convergevano verso la Spagna settentrionale, dove si snodava il cammino principale di oltre 800 km. Lungo i cammini

sorgevano **ostelli, foresterie, ospedali**, nei quali i pellegrini, chiamati **Giacobiti** o **Jacobei**, potevano riposarsi e curarsi. Le città lungo l'itinerario si arricchirono di chiese e cattedrali, veri e propri capolavori artistici. Il pellegrinaggio si concludeva nella splendida **Cattedrale di Santiago**.

Qui il pellegrino chiedeva perdono a Dio e riceveva la compostela, il documento che attestava il compimento del viaggio, insieme alla conchiglia, simbolo del pellegrinaggio giacobeo.

Vita da pellegrino

Il pellegrino, così come ogni viandante medievale, affrontava un viaggio **pieno di disagi, insidie e pericoli**: malattie, fame, avversità naturali, tratti impervi, incontri con briganti e ladri. Per questo motivo, prima del viaggio, si faceva testamento.

Oltre che per il **cappello** a larghe tese (pètaso) e il **bastone** ricurvo (bordone), il pellegrino si distingueva per la **bisaccia** di pelle, un cappuccio e una **veste corta** (detta pellegrina).

A sinistra: Fig. 2

La cattedrale di Santiago di Compostela, eretta a partire dal 1075 e consacrata nel 1121. Secondo la leggenda le spoglie dell'apostolo Giacomo vennero trasportate dai suoi discepoli e sepolte in un luogo segreto in Galizia. Qui sarebbero state misteriosamente trovate agli inizi del IX secolo da un eremita o da un contadino. Sul luogo, noto come Campus Stellae, cioè "Luogo della Stella", venne eretta una chiesa.

A lato: Fig. 3

Una scultura del Cinquecento raffigurante un pellegrino giacobeo con il caratteristico copricapo.





Fig. 4
Carta dei principali itinerari di pellegrinaggio.

Gerusalemme

I pellegrinaggi verso la Terrasanta avevano fin dalle origini l'obiettivo di **ripercorrere le orme della vita di Gesù** e richiedevano parecchi anni di viaggio.

Fino al XIII secolo il pellegrinaggio avveniva principalmente via terra, attraversando i territori dell'Im-

pero bizantino e in seguito i domini musulmani. Successivamente si preferì la via marittima, più veloce e più sicura.

I pellegrinaggi verso la Terrasanta divennero particolarmente pericolosi dopo la conquista turca della Palestina e della Siria.

La Via Francigena

L'altra meta principale dei pellegrinaggi medievali era Roma. Tra gli itinerari che i pellegrini seguivano per raggiungere **Roma** da ogni parte d'Europa spicca la **Via Francigena**, così detta perché proveniva dalla Francia; essa era nota anche come **Romea**, dal nome della meta, così come **Romei** erano detti i pellegrini.

Il punto di partenza più lontano (circa 1600 km da Roma) era la **Cattedrale di Canterbury**.

Questo itinerario era costituito da una **rete di percorsi** (si parla infatti di **Vie Francigene**), con mete secondarie per la presenza di luoghi santi locali e di reliquie.

Ricerca e culto delle reliquie

Uno dei motivi per cui gli uomini e le donne del Medioevo intraprendevano un pellegrinaggio era il desiderio di recarsi a pregare nei santuari dove si trovavano **reliquie** particolarmente importanti.

Le reliquie potevano essere frammenti delle spoglie dei santi, oppure oggetti ad essi appartenuti, o addirittura legati alle persone della Madonna o di Gesù, come i chiodi della croce.

Il pellegrino visitava il luogo di sepoltura dei santi poiché si riteneva che le reliquie avessero un **potere taumaturgico**: dalla vicinanza o dal legame fisico con una reliquia ci si attendeva una sorta di benedizione o la guarigione da una malattia.



A destra: Fig. 5
Bassorilievo raffigurante Sigerico, il vescovo di Canterbury, considerato il primo pellegrino della Via Francigena.

Sotto: Fig. 6
Reliquiario del braccio di Sant'Eugenio del XII secolo, conservato nella chiesa di Varzy (Francia).

